

PING THE WORLD – Presentazione dei testi**70 chilometri dall'Italia. Tunisia 2011 – La rivolta del Gelsomino**

II Edizione, aggiornata al 30 Ottobre 2011

Euro 3.60

Disponibile in formato epub, pdf e mobipocket. Il testo contiene materiale multimediale più link diretti a fonti originali, approfondimenti e video online.

Il 50% del ricavato delle vendite, al netto delle spese, andrà a sostenere le attività dell'Associazione Voci Globali.

Presentazione del testo

Cosa sta succedendo sulle sponde meridionali del Mediterraneo? Cosa ha originato le rivolte popolari che ora stanno infiammando l'Egitto, la Libia, la Siria e che in Tunisia hanno portato alla fuga del Presidente Ben Ali? Qual è il ruolo svolto dai social media in questi frangenti: semplice megafono per le notizie di prima mano oppure concreto sostegno alle "rivolte popolari"?

Mentre sulle maggiori testate d'informazione la Tunisia ha conquistato attenzione soltanto nelle settimane in cui sono avvenuti gli scontri più violenti in realtà, da anni la situazione andava degenerando e i cittadini denunciavano, anche attraverso i social media, violazioni dei diritti umani e restrizioni governative. In seguito -dopo la caduta di Ben Ali- è iniziato un processo di democratizzazione con la partecipazione anche delle forze politiche che non avevano voce durante la dittatura, che ha raggiunto il suo culmine con la realizzazione delle prime elezioni libere del 23 ottobre 2011.

La Tunisia è stata raccontata prevalentemente attraverso la rete: materiali auto-prodotti rapidamente diffusi via Twitter, Facebook, YouTube e blog, che in questo testo vengono raccolte e verificate dalla community di Global Voices, e inquadrare grazie a un preciso ma puntuale quadro storico di riferimento a cura di Medhi Tekaya, storico contemporaneo, per offrire quel contesto necessario a favorire la comprensione di un periodo storico tutt'altro che semplice e a comprendere i cambiamenti tuttora in atto.

Wired Africa – Tecnologie collaborative e nuovi media per la partecipazione e la trasparenza nell'area Sub-sahariana



Dicembre 2011

Euro 3,60

Disponibile in formato epub, pdf e mobipocket. Il testo contiene materiale multimediale più link diretti a fonti originali, approfondimenti e video online.

Presentazione del testo

Oggi di Africa si parla un po' tutte le salse. Eppure troppo spesso ci si concentra sui suoi problemi e tensioni, per lo più con analisi di esperti ed osservatori esterni. Oppure si punta a crearne uno 'spettacolo' mediatico sui generis, con le testate globali pronte ad affibbiare l'etichetta di 'Twitter revolution' (o peggio) alle recenti sommosse popolari in Tunisia, Egitto e altri Paesi dell'area nordafricana e medio-orientale.

Raramente si dà invece voce diretta ai suoi cittadini, e ancor meno se ne riportano le iniziative locali tese a promuovere innovazione socio-economica e impegno politico di base che hanno parecchio da insegnare anche al mondo occidentale.

Eppure proprio l'era della condivisione e della trasparenza innescata dalle tecnologie digitali sembra trovare impeto concreto in quell'Africa sub-sahariana in genere relegata al di sotto del radar dell'attenzione mediatica e pubblica.

Un vuoto che questo ebook vuole contribuire a colmare presentando informazioni e testimonianze su diversi progetti per monitorare le elezioni, svelare le corruzioni governative, ridurre la violenza e altre iniziative locali coordinate dai cittadini e basate su semplici ma ingegnose soluzioni tecniche che integrano al meglio cellulari, Internet e partecipazione sul campo. In particolare, qui di seguito si illustrano le piattaforme collaborative dedicate al monitoraggio elettorale in Burundi e Kenya, quelle per la raccolta di SMS per la tutela dei minori in Benin, la creazione di database interattivi sui bilanci di governi e ONG africane, l'impegno per la creazione di open data istituzionali in Kenya, fino a progetti sulla scarsità e la gestione dell'acqua nelle zone rurali in Tanzania e alle inchieste per documentare i disboscamenti illegali e la corruzione diffusa in Madagascar.

Buona parte di questi progetti riguardano il Technology for Transparency Network, rete interdisciplinare che finora ha esaminato oltre 100 progetti e intervistato decine di operatori che utilizzano la tecnologia come strumento per accrescere trasparenza e accountability nel mondo. Come rivela la relazione finale inclusa poco sotto, l'obiettivo centrale rimane quello di fornire una prima mappatura su scala globale delle tecnologie per favorire trasparenza e accountability (la responsabilità delle autorità di rispondere ai cittadini delle proprie azioni) in diversi Paesi. E mentre il sito web di Technology for Transparency Network resta aperto come punto d'incontro per ampliare il dibattito e rilanciare analoghe iniziative diffuse, altri contenuti dell'ebook derivano invece dovuti al circuito di Global Voices Online e da altre fonti indipendenti. Nel complesso si tratta quindi di fornire un quadro più informato – soprattutto rispetto all'ambito italiano non di rado tagliato fuori da certe discussioni – sull'impatto di Internet e delle tecnologie condivise nei confronti di contesti sociali in attivo cambiamento, a partire proprio dai casi africani.

Una serie di informazioni che speriamo possano stimolare i comuni cittadini, come anche l'ambito istituzionale, lungo il percorso globale verso una maggiore compartecipazione reciproca nella gestione della res publica.

La Danza del Drago Digitale, Cina: Identità e conflitti



Dicembre 2011,
Euro 4.10
Disponibile in epub, pdf e mobipoket.

Il testo contiene link alle fonti, agli approfondimenti e ai video in rete.
(Il 50% del ricavato delle vendite, al netto delle spese, andrà a sostenere le attività dell'associazione China Files)

Presentazione del testo:

Internet in Cina ha costituito un bizzarro esperimento sociale: da un lato il governo ha provveduto in ogni modo a contrastare la diffusione di dibattiti politici e le critiche sul suo operato, cercando un controllo attraverso il Great Firewall, un sistema di filtri alla navigazione, nonché finanziando quello che viene definito "l'esercito dei 50 centesimi" per la paga corrisposta ad ogni commento favorevole al governo postato on line.

Dall'altro lato la stretta censura ha creato meccanismi di superamento dei controlli dando vita ad uno straordinario e vivace internet locale, attraverso

lo sviluppo di blog che hanno reso celebri nel più grande mercato internet del mondo e non solo (basti pensare ad Han Han blogger cinese considerato tra le 10 personalità più influenti al mondo dal Time), voci di protesta e ripensamento dell'identità cinese.

Con esse si sono sviluppate nel tempo discussioni sul resto del mondo, svelando una coscienza nell'uso dei social network che avvicina la Cina ai paesi del Mediterraneo in rivolta, pur senza una ricaduta reale negli equilibri politici del paese.

Dopo un'introduzione necessaria a spiegare le caratteristiche del web cinese, i meccanismi di censura e i modi fantasiosi con i quali i cinesi li superano quotidianamente, il volume si prefigge la volontà di offrire voci in presa diretta dal web cinese, attraverso la traduzione di alcuni tra i blogger più influenti in Cina, aventi come oggetto delle proprie osservazioni l'internet, come esso cambia l'identità del paese e come attraverso questa lente vengano letti e affrontati conflitti mondiali e nazionali (ad esempio il Tibet e l'emancipazione femminile).

La matematica del Migrante

(Un romanzo breve di Besa Nuhi Mone, a cura di Carlo Schiavo)

Dicembre 2011

Euro 2.50

Disponibile in formato epub, pdf e mobipoket.

Presentazione del testo

Una bambina albanese deve lasciare una terra deprivata dei diritti umani, diventata "un mare di lacrime" (Ardit Gjebrea). Arrivata in Italia, fa i conti con un'altra lingua, con un sistema scolastico solo in parte preparato per l'accoglienza, con numerosi pregiudizi.

Ad aiutarla in molte occasioni, e specialmente adesso che da adulta guarda indietro e riporta la sua storia, interviene il linguaggio della matematica, che con la propria universalità spiega e consola. E contribuisce a rendere la vicenda paradigmatica per due generazioni di persone costrette a emigrare.

L'autrice

Besa Mone è nata a Durazzo e si è laureata in Albania in matematica e fisica. Nel 1997 si è trasferita in Italia, dove si è specializzata nella mediazione linguistico-culturale. Ha pubblicato un "Manuale matematico bilingue" e suoi racconti sono comparsi nelle antologie delle prime cinque edizioni del concorso Lingua Madre (dal 2006 al 2010).